



NEWSLETTER

PIATTAFORMA delle CONOSCENZE

Buone pratiche per l'ambiente e il clima



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Protezione della natura e della biodiversità: "Giornata europea della Rete Natura 2000"



La "[Giornata europea della rete Natura 2000](#)" è un'iniziativa promossa dalla CE per migliorare la comunicazione e sensibilizzare i cittadini, i portatori di interesse e le autorità locali su [Natura 2000](#), il principale strumento dell'Unione europea per la conservazione della biodiversità.

[Natura 2000](#) è una rete ecologica che interessa tutti gli Stati membri dell'Unione, istituita ai sensi della [Direttiva 92/43/CEE "Habitat"](#) per garantire il mantenimento, a lungo termine e a livello comunitario, degli

habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari. La rete comprende i Siti di Interesse Comunitario (SIC) – identificati dagli Stati secondo quanto previsto dalla Direttiva Habitat e successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) – e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla [Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"](#) per la promozione e la conservazione degli uccelli selvatici.

Natura 2000 rappresenta la più vasta rete coordinata di zone protette al mondo, che include oltre 27.000 siti e tutela più di 230 habitat e 2.000 specie vegetali e animali. In [Italia](#) la rete copre complessivamente circa il 19% del territorio terrestre e quasi il 4% di quello marino, offrendo un'ampia gamma di importanti benefici alla società e all'economia per i servizi ecosistemici che garantisce.

Il "[Natura 2000 Day](#)" coincide con l'approvazione della Direttiva Habitat e l'istituzione del [programma LIFE](#), che fin dal 1992 promuove e finanzia azioni di conservazione nei confronti di specie e habitat di interesse comunitario.

In occasione di tale giornata il MATTM, il MiPAAF e il CREA hanno organizzato il [seminario "Natura 2000, aree protette e agricoltura sostenibile"](#), un momento di confronto sulle opportunità, le esperienze e le buone pratiche dello sviluppo rurale per la conservazione della natura, anche in prospettiva al post 2020. Nel corso dell'evento è stato presentato il rapporto della Rete Rurale Nazionale "Le Politiche di sviluppo rurale per la biodiversità, Natura 2000 e le aree protette", predisposto in collaborazione con il WWF Italia.

Il [Rapporto "Le Politiche di sviluppo rurale per la biodiversità, Natura 2000 e le aree protette"](#) analizza i 21 PSR 2014-2020 del nostro Paese, identificando 359 sottomisure/operazioni che possono contribuire alla gestione della rete Natura 2000 o al raggiungimento degli obiettivi della [Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020](#). Di queste, 144 (il 40%) hanno come possibili beneficiari gli enti gestori dei siti Natura 2000 o delle altre aree naturali protette.

Il rapporto costituisce, inoltre, il **primo screening ufficiale delle aziende agricole collocate nei 2.613 siti italiani della Rete Natura 2000** e seleziona le **38 aziende** - operanti **all'interno di aree a elevato valore naturale** - che risultano **più virtuose** in relazione alle buone pratiche agricole e alle attività multifunzionali per la fornitura di servizi ecosistemici: si tratta, nella maggior parte dei casi, di aziende che praticano agricoltura biologica, condotte da giovani sotto i 41 anni, in prevalenza donne.

LA PIATTAFORMA PROPONE

Nell'ambito dell'area tematica "Natura e biodiversità", la Piattaforma delle Conoscenze offre numerosi esempi di buone pratiche realizzate in Italia che contribuiscono a dare piena attuazione alle direttive Habitat e Uccelli dando sostegno alla creazione, al ripristino e alla gestione dei siti Natura 2000. Si tratta di progetti co-finanziati dal programma LIFE, come per esempio: [GESTIRE](#) "Sviluppo di una strategia per gestire la Rete Natura 2000 in Lombardia", [LIFE MONTI DELLA TOLFA](#) "Interventi urgenti di conservazione della natura nella ZPS e nei SIC dell'area Tolfetano-Cerite-Manziate", [P.A.R.C.](#) "Miglioramento dello stato di conservazione degli ambienti fluviali", [PROVIDUNE](#) "Conservazione e ripristino di habitat dunali nei siti delle Province di Cagliari, Matera, Caserta", [SOR.BA](#) "Riqualificazione delle sorgenti del fiume Bacchiglione e degli Habitat della ZPS IT 3220013 e del SIC IT 3220040", [Re.S.C.We.](#) "Ripristino degli ambienti umidi della fascia costiera della Sentina", [SCI d'acqua](#) "Miglioramento dello stato di conservazione delle Specie di Interesse Comunitario nell'area alto-appenninica e nella piana intorno a Prato", [SAVE THE FLYERS](#) "Misure per la conservazione della chiropterofauna e dell'avifauna nell'Italia centrale", [ECORICE](#) "Le risaie del Vercellese: programma integrato per la riqualificazione ambientale e la gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo", [ARCTOS](#) "Conservazione dell'orso bruno nell'areale alpino e appenninico".





Progetti e Replicabilità

UNA STRATEGIA PER GESTIRE LA RETE NATURA 2000: IL PROGETTO GESTIRE E L'ESPERIENZA DELLA REGIONE LOMBARDA



[Guarda il video](#)

Con il progetto LIFE [GESTIRE](#) (avviato nel 2012 e conclusosi nel 2015) è stata sviluppata in Lombardia la strategia integrata per la gestione della Rete Natura 2000. Il progetto si è proposto come “volano” per un **nuovo approccio culturale e gestionale della Rete Natura 2000**, che può **servire da modello per molte regioni**

italiane e non solo. Per la prima volta è stata coniugata la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario con le sfide poste dai temi occupazionali ed economici. I siti Natura 2000 forniscono infatti molti vantaggi e servizi ecosistemici per le comunità territoriali. Nel corso del progetto è stato elaborato il [Documento Programmatico](#) (a disposizione dei funzionari regionali e dei “non addetti ai lavori”) nel quale sono individuati gli obiettivi specifici della Rete Natura 2000 in Lombardia e le strategie prioritarie per attuarli quali: armonizzare gli strumenti normativi di RN2000 a tutti i livelli; sperimentare e adottare misure per migliorare le condizioni idromorfologiche dei corpi idrici per la conservazione di habitat e specie di interesse comunitario; utilizzare sistemi innovativi di comunicazione, ecc.. Tali strategie trovano applicazione (per il periodo 2015-2020) con il Quadro di Azioni Prioritarie ([PAF regionale](#)). Nel PAF, grazie a GESTIRE, sono state individuate non solo le azioni prioritarie per la gestione della Rete Natura 2000 ma anche le potenziali fonti finanziarie: finanziamenti dei Programmi LIFE e Horizon 2020, fondi europei a gestione indiretta (FEASR, FEAMP, FESR e FSE), fondi nazionali, regionali o privati. Inoltre, con atto della Giunta Regionale ([Dgr. n. 4429 del 30/11/2015](#)) è stato approvato il [Documento Unico di Pianificazione](#) (DUP) che completa il quadro strategico delle misure di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nella Rete Natura 2000 in Lombardia, in ottemperanza all'art. 6 della [direttiva “Habitat”](#) e all'art. 4 della [direttiva “Uccelli”](#). Il DUP individua anche nuove misure per migliorare la connessione ecologica tra i siti Natura 2000 e contiene le norme per la salvaguardia dell'intera Rete Ecologica Regionale. Un ulteriore importante risultato, ottenuto nell'ambito di GESTIRE, è stato l'inserimento della sottomisura 12.1 “Pagamenti compensativi per le aree agricole Natura 2000”(dedicata specificatamente al finanziamento di Natura 2000) nel PSR 2014-2020 Lombardia.

Strumenti per l'elaborazione della Strategia per la gestione della Rete Natura 2000 e dei PAF regionale:

- [Raccolta di buone pratiche di gestione di habitat e siti in altre regioni europee.](#)
- [Piano finanziario per la gestione della Rete Natura 2000](#) (periodo 2014-2020) e creazione del [portale dei finanziamenti](#).
- [Stima del valore socio-economico della Rete Natura 2000 lombarda](#). Propone per la prima volta in Italia un **approccio metodologico organico per la stima dei servizi ecosistemici Rete Natura 2000 su scala regionale**, funzionale allo sviluppo di un sistema di contabilità delle risorse naturali compatibile con i sistemi in uso a livello internazionale e con le misure introdotte dal Collegato Ambientale.
- [Studio sui green job](#). I risultati hanno fornito indicazioni utili alle AdG POR FSE 2014-2020 sui corsi di formazione per sviluppare nuove professionalità per la gestione e valorizzazione dei siti Natura 2000.
- [Analisi normativa](#) comunitaria, nazionale e regionale relativa alla gestione della Rete Natura 2000 e [Linee guida per cittadini](#) e [imprese](#) per la salvaguardia della ricchezza naturale dei siti Natura 2000.
- Documento [Gestire la Valutazione di Incidenza in Lombardia - Punti chiave per i tecnici](#).

Ulteriori report sono disponibili nella sezione [Prodotti](#) del sito di progetto.

In Lombardia è in corso il **progetto integrato [GESTIRE 2020](#)** con il quale la Regione intende **attuare la strategia integrata di gestione della Rete Natura 2000**. “Integrato” perché oltre al finanziamento del LIFE, altri fondi europei, regionali e privati sono stati individuati per assicurare la conservazione della biodiversità in Lombardia, tra cui fondi del PSR, FSE, fondo aree verdi e Fondazione Cariplo. Il progetto si configura come una delle **prime sperimentazioni in Italia per rendere più efficiente il sistema di gestione della rete europea di aree protette sul territorio**, facilitando lo scambio di esperienze e la condivisione di strategie e *know how* con e tra gli enti gestori, ottimizzando l'uso delle risorse e gli investimenti per attuare le azioni prioritarie per la conservazione della biodiversità individuate dal PAF.



La Piattaforma in pratica



La Piattaforma delle Conoscenze al FORUM PA 2018

Dal 22 al 24 maggio si è svolto a Roma il [Forum PA](#). Focus del Forum di quest'anno è stato il sostegno **all'innovazione della PA** al fine di condividere, tra tutti gli attori che partecipano al processo di innovazione, un percorso in grado di valorizzare e implementare quanto

già realizzato e condividere il metodo più adeguato per gestire la modernizzazione della PA.

In tale occasione, il Ministero dell'Ambiente ha organizzato il workshop del 23 maggio: "[La replicabilità delle buone pratiche in campo ambientale: le azioni del Ministero dell'Ambiente \(Piattaforma delle Conoscenze\)](#)", durante il quale è stato affrontato il tema delle sfide ambientali e climatiche.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di far conoscere le azioni che il Ministero dell'Ambiente persegue per favorire la replicabilità delle buone pratiche ambientali e il loro trasferimento presso le Regioni.

Nel corso della discussione sono stati presentati due progetti che hanno già sperimentato con successo metodologie e soluzioni tecniche in materia di ambiente e clima: "[LIFE RII - Riqualficazione Integrata Idraulico Ambientale dei rii appartenenti alla fascia pedemontana dell'Emilia Romagna](#)" e "[LIFE STRADE - Dimostrazione di un sistema per la gestione e prevenzione delle collisioni veicolari con la fauna selvatica](#)". Entrambi i progetti sono stati gestiti in modo da capitalizzare le esperienze e hanno già realizzato azioni di replicazione.

Il progetto LIFE STRADE, dopo aver sperimentato il sistema di gestione e prevenzione degli incidenti nel territorio umbro, ha infatti installato 10 dispositivi in provincia di Varese e nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi; mentre il progetto LIFE RII è stato incluso tra le misure multi obiettivo del Piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A.) del distretto padano, adottato nel dicembre 2015. Inoltre, al fine di assicurare la corretta trasferibilità delle pratiche, sono stati realizzati strumenti operativi (manuali, linee guida, ecc.) per facilitare il lavoro sia dei progettisti che dei decisori politici.

In tale ottica, il Ministero dell'Ambiente avvierà un percorso di trasferimento e replicabilità di buone pratiche ambientali nelle Regioni attraverso il progetto "[Mettiamoci in RIGA](#)", finanziato nell'ambito del PON GOV 2014 - 2020, attivando azioni di condivisione e scambio tra i soggetti titolari delle buone pratiche e le Regioni, gli Enti locali e altri attori del territorio.



Intervista a Annette Mertens – Project manager del progetto **LIFE Strade** - Regione Umbria – sulle buone pratiche ambientali e gli strumenti di finanziamento per arrestare la perdita di biodiversità in Italia.

[Leggi l'intervista...](#)





Notizie

La Piattaforma tecnologica [EATIP](#) sostiene la definizione di una strategia unica per l'acquacoltura europea. I principali obiettivi sono: informare i consumatori, garantire la sostenibilità del settore, consolidare il ruolo dell'acquacoltura mediante azioni di networking e sviluppo delle competenze.

Presentata, lo scorso 2 maggio dalla CE al Consiglio e al Parlamento europeo, la [proposta del nuovo Quadro Finanziario Pluriennale](#) (QFP) per il periodo **2021-2027**. La proposta costituisce la base per l'esecuzione del bilancio annuale dell'UE e traduce in termini finanziari le [priorità politiche](#) dell'Unione stessa su un arco di più anni. Fissa gli importi massimi di spesa annuale, sia nel suo complesso che rispetto alle principali categorie/priorità di spesa.

Adottato a maggio dal Consiglio dell'UE il [regolamento Effort Sharing Regulation](#), che stabilisce obiettivi vincolanti di riduzione delle emissioni per il periodo 2021-2030 nei settori che non rientrano nel Sistema europeo di scambio delle quote di emissione (EU ETS). Il regolamento con la [direttiva ETS](#), recentemente aggiornata, e il nuovo [regolamento LULUCF](#) rappresenta uno dei pilastri del Piano europeo 2030 per il clima e l'energia e costituisce il quadro giuridico vincolante per ridurre le emissioni di gas serra del 40% (rispetto ai livelli del 1990) entro il 2030. Il Consiglio ha, inoltre, adottato una [nuova direttiva aggiornata sull'efficienza energetica degli edifici](#) (che completa la legislazione europea in materia di efficienza energetica e il Clean Energy Package) e [nuove norme sugli obblighi degli Stati membri in materia di monitoraggio e relazioni ambientali](#).



Eventi

[Cambiamenti climatici e variazioni del livello del Mar Mediterraneo. Recenti sviluppi della ricerca italiana e implicazioni per le politiche gestionali, 5-6 luglio 2018 \(Roma\)](#). Con il workshop, organizzato dall'ENEA, si intende promuovere un approccio transdisciplinare allo studio dell'innalzamento del Mar Mediterraneo, combinando i campi dell'oceanografia, della geologia, della geofisica e delle scienze costiere applicate.

[VI Conferenza Annuale della Società Italiana per le Scienze del Clima, 17-19 Ottobre 2018 \(Venezia\)](#), dal titolo "Recent trends in climate sciences, adaptation and mitigation". Scienziati, ricercatori, economisti, professionisti e *policy maker* - impegnati in attività incentrate sui diversi aspetti del cambiamento climatico, sui suoi impatti e sulle relative politiche - avranno la possibilità di confrontarsi sui recenti sviluppi della ricerca nel settore della scienza e della gestione dei cambiamenti climatici.

[IV Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale, 22-26 ottobre 2018 \(Bologna\)](#). L'evento organizzato dal [CIRE](#), nell'ambito delle attività di networking del progetto [LIFE+ RINASCERE](#), avrà come tema conduttore la riqualificazione fluviale per un nuovo equilibrio del territorio, tra cambiamento climatico e consumo del suolo.



Bandi e opportunità

[Horizon 2020](#) supporta la realizzazione di proposte di implementazione del Piano SET (*Strategic Energy Technology*) dell'UE con una dotazione finanziaria di **6 milioni di euro**. L'obiettivo del [Piano SET](#) è accelerare la trasformazione del sistema energetico europeo in un modello basato minori emissioni di carbonio e che ne assicuri maggiore sostenibilità, sicurezza e competitività. Le proposte dovranno supportare l'esecuzione e realizzazione della strategia sviluppata dai Gruppi di Lavoro del Piano SET, su temi quali: energia termica, solare, eolica, geotermica, e potranno essere presentate entro l'**11/09/2018**.

POR FESR Sardegna 2014-2020 finanziamenti di [interventi nei siti Natura 2000](#) per la tutela e la valorizzazione degli ambiti dunali, zone umide, rurali e forestali. Sono previsti finanziamenti per € 9.110.880, proveniente dall'asse 6.5.1 "Azioni previste nei PAF e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000", per interventi volti a mantenere e/o ripristinare i servizi ecosistemici. Sono beneficiari gli Enti pubblici dei siti Natura 2000. Le proposte progettuali potranno essere presentate fino al **17/12/2019**.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea
e gli organismi internazionali (SVI), Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari

Via Capitan Bavastro, 174 - 00147 Roma

Email: piattaformadelleconoscenze@minambiente.it - Telefono: 06.5722.3235

